

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121 63.521 61.400 67.645
INTERURBANI: Ammissioni 684.796 Redazioni 66.495

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Chi non vuole consegnare tutto il potere ai clericali, levi oggi la sua voce. La possibilità di dare scacco ai truffatori esiste!

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 88

DOMENICA 29 MARZO 1953

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

Un grande patriota

Mai come in questo momento, in cui politici e faccendieri di parte si accaniscono a dividere il Paese e ad asservirlo allo straniero, è apparsa tanto grande la figura politica e morale del compagno Togliatti.

La stessa giovanile adesione di Togliatti al marxismo e al movimento operaio militante è una manifestazione di questa esigenza essenziale del suo spirito. Egli aveva riconosciuto nel marxismo la sua guida capace di distruggere dalla complessità delle situazioni storiche ciò che si decompone ed è destinato a scomparire e ciò che nasce e si sviluppa.

Da allora la sua scelta è fatta. Egli si schiera decisamente contro le forze più reazionarie della nazione che, per i loro sordidi interessi di casta, compromettono l'esistenza stessa e l'avvenire della Patria.

Oggi, queste forze, sono giunte al culmine della loro offensiva: calpestando i principi costituzionali, compromettono la pace, tentano con un'infame legge elettorale di escludere il popolo da ogni partecipazione alla direzione della vita nazionale.

La percezione acuta degli interessi fondamentali della Patria e del popolo che lo guida in tutta la sua lotta contro la dominazione fascista, il fascismo è denunciato e combattuto da Togliatti come nemico della Patria e del popolo, che porta l'Italia alla rovina.

A questo preciso orientamento nazionale e patriottico è accompagnata l'azione politica di Togliatti per raccogliere, organizzare, portare alla lotta le forze capaci di rovesciare la situazione; di dare un nuovo corso alle sorti di Italia. Di qui l'azione di Togliatti per salvaguardare l'unità, la combattività, la forza del Partito comunista; di qui il lavoro per la realizzazione del fronte unico e dell'unità d'azione con tutte le correnti operatrici di quei ripetuti appelli all'azione comune con tutti i gruppi e movimenti ispirati a ideali di libertà e progresso; di qui la cura costante per percepire, incoraggiare, sviluppare ogni manifestazione o sintomo, il quale indicasse che nelle stesse file delle organizzazioni fasciste incominciava a farsi sentire il bisogno di liberazione e di salvezza della Patria.

PER 70 ORE L'OPPOSIZIONE HA DATO SCACCO AI LADRI DI SEGGI

Oggi De Gasperi porrà l'assurdo ultimatum per imporre la legge truffa entro 48 ore!

Anche ieri e stanotte sono proseguite senza interruzione al Senato le dichiarazioni di voto dei senatori di sinistra sulla legge per le mondariso - Dissensi nel Consiglio dei ministri sul colpo di testa che sarà tentato dal Cancelliere

AI FUORI LEGGE la meritata risposta

Tutto lascia prevedere che soltanto stamane, dopo circa 70 ore, avranno termine le dichiarazioni di voto dell'Opposizione in favore della legge sulle mondariso. Che cosa accadrà allora?

La battaglia continuerà con fermezza e vigore animati i termini di questa battaglia - sarà bene ricordarlo - sono lineari e perfettamente chiari. In un'ora verrà tollerato nessun compromesso con la maggioranza parlamentare.

Ciò premesso, si continuava a porre ieri come un ritornello la domanda: Che cosa ha in mente il governo? La tesi più accreditata continua ad essere quella secondo la quale De Gasperi prenderà stamane la parola, subito dopo la conclusione delle dichiarazioni di voto, per porre l'ultimatum della votazione della fiducia e della legge truffa entro un determinato numero di giorni, di ore, di minuti.

La lettera di Kim Ir-sen è pronta ad incontrarsi con la nostra per discutere la data della ripresa delle trattative. Le trattative per l'armistizio in Corea furono sospese il 20 ottobre scorso per un'interruzione di guerra in Corea. L'agenzia di notizie francese ha comunicato che i circoli diplomatici di Parigi hanno accolto con favore la proposta ed hanno espresso la speranza che le trattative si possano riprendere presto.

La via è aperta. Adorando a tale richiesta, Kim Ir-sen e Peng Te-huai dichiarano: «Poiché la vostra parte si dichiara disposta ad applicare le clausole della Convenzione di Ginevra per la questione dei malati e dei feriti detenuti dalle due parti, concordiamo pienamente con la proposta di scambiare i prigionieri malati o feriti. Ritendiamo al tempo stesso che una ragionevole soluzione della questione dovrebbe

CONTRO LA LEGGE TRUFFA E PER DIFENDERE IL PARLAMENTO

Milioni di elettori scenderanno in sciopero a Roma, Milano, Livorno, Ancona, Messina, Pesaro

La mobilitazione in Toscana - Petizioni al Senato sottoscritte da insigni personalità della cultura

De Livorno e Milano. Sempre in prima linea, vediamo schierate a rappresentare la volontà di milioni di elettori le Camere del lavoro, Martedì, con sospensioni di lavoro che andranno da una a due ore di durata, scioperi generali avranno luogo nelle provincie di Livorno, Ancona, Pesaro, Ancona, Messina, Pesaro.

Il prof. Piero Calamandrei, con Ernesto Codignola, Roberto Longhi, Pietro Jahier, Matteo Marangoni e altre insigni personalità romane ha firmato un manifesto contro la legge truffa.

Lo sciopero generale nelle aziende di Venezia e Porto Marghera, gli scioperi e le manifestazioni in provincia proclamati dalla C.G.L. di Venezia e di Vicenza in segno di protesta contro le violenze costituzionali, si svolgono nella giornata di lunedì. Durante lo sciopero avranno luogo comizi a Marghera, in piazza, a Murano ed alla Giudecca.

La memorabile lotta continua

La prima seduta fiume che si sia tenuta da quando il Senato ha cominciato la sua vita (per il Patto atlantico a Palazzo Madama) si è svolta non in silenzio ma in un clima di viva partecipazione.

Il bilancio di questi ultimi giorni è infatti veramente disastroso per i ladri di seggi. Proprio ieri, sabato, sono passati otto giorni dall'insediamento alla vicepresidenza di Tognini, sul quale democristiani contavano per risolvere in quattro e quattr'otto il dibattito sulla legge truffaldina.

Si comprende quindi lo stato d'animo dei democristiani e dei loro alleati, Cingolani, capo del gruppo d.c., ha tentato ieri di risolvere il morale dei suoi con dichiarazioni di piena fiducia nell'avvenire. Ma, più che per questo, Cingolani è stato apprezzato dai suoi colleghi di partito per l'invenzione di un nuovo cocktail che, a quanto assicurano gli intenditori, è composto di ben sette qualità di liquori.

Domandiamo: può il De Luca continuare a stare in Parlamento, può ancora ricoprire la carica di segretario del gruppo democristiano? Non intende egli dimettersi?

Inoltre, neanche ieri si è avuto una uscita di una famosa lettera che il senatore d.c. Umberto Tupini ha indirizzato a Gonella per sottolineare la necessità di esercitare pressione sulla Presidenza del Senato perché la legge truffa passasse rapidamente.

Scioperi nel Veneto

Lo sciopero generale nelle aziende di Venezia e Porto Marghera, gli scioperi e le manifestazioni in provincia proclamati dalla C.G.L. di Venezia e di Vicenza in segno di protesta contro le violenze costituzionali, si svolgono nella giornata di lunedì.

Intanto una situazione assai tesa si sta creando alla Fiat di Torino in seguito a una illegale azione di intimidazione poliziesca sviluppata dalle direzioni. Infatti tecnici e sorveglianti sono stati costretti dalla direzione della Fiat ad un lavoro per un periodo di 12 ore.

Questi gravissimi fatti, che costituiscono una palese violazione dell'insindacabile diritto di sciopero dei lavoratori, un'aperta violazione dei contratti di lavoro e della Costituzione e un reato perseguibile a norma del Codice penale sono stati costretti a pedinare i membri di commissione interpartiti da fuori degli stabilimenti.

Il prof. Piero Calamandrei, con Ernesto Codignola, Roberto Longhi, Pietro Jahier, Matteo Marangoni e altre insigni personalità romane ha firmato un manifesto contro la legge truffa.

Il rimpatrio così detto volontario è come è noto, la formula sulla quale s'impenna il sabotaggio americano all'accordo.

Si dimettono?

Domandiamo: può il De Luca continuare a stare in Parlamento, può ancora ricoprire la carica di segretario del gruppo democristiano? Non intende egli dimettersi?

Inoltre, neanche ieri si è avuto una uscita di una famosa lettera che il senatore d.c. Umberto Tupini ha indirizzato a Gonella per sottolineare la necessità di esercitare pressione sulla Presidenza del Senato perché la legge truffa passasse rapidamente.

Domandiamo perciò nuovamente: può il Tupini restare vice Presidente del Senato?

Intanto una situazione assai tesa si sta creando alla Fiat di Torino in seguito a una illegale azione di intimidazione poliziesca sviluppata dalle direzioni. Infatti tecnici e sorveglianti sono stati costretti dalla direzione della Fiat ad un lavoro per un periodo di 12 ore.

Questi gravissimi fatti, che costituiscono una palese violazione dell'insindacabile diritto di sciopero dei lavoratori, un'aperta violazione dei contratti di lavoro e della Costituzione e un reato perseguibile a norma del Codice penale sono stati costretti a pedinare i membri di commissione interpartiti da fuori degli stabilimenti.

Kim Ir-sen propone a Clark la ripresa dei negoziati in Corea

La ripresa dei negoziati in Corea. L'agenzia di notizie francese ha comunicato che i circoli diplomatici di Parigi hanno accolto con favore la proposta ed hanno espresso la speranza che le trattative si possano riprendere presto.

La lettera di Kim Ir-sen è pronta ad incontrarsi con la nostra per discutere la data della ripresa delle trattative. Le trattative per l'armistizio in Corea furono sospese il 20 ottobre scorso per un'interruzione di guerra in Corea.

La via è aperta. Adorando a tale richiesta, Kim Ir-sen e Peng Te-huai dichiarano: «Poiché la vostra parte si dichiara disposta ad applicare le clausole della Convenzione di Ginevra per la questione dei malati e dei feriti detenuti dalle due parti, concordiamo pienamente con la proposta di scambiare i prigionieri malati o feriti.

Intanto una situazione assai tesa si sta creando alla Fiat di Torino in seguito a una illegale azione di intimidazione poliziesca sviluppata dalle direzioni. Infatti tecnici e sorveglianti sono stati costretti dalla direzione della Fiat ad un lavoro per un periodo di 12 ore.

Questi gravissimi fatti, che costituiscono una palese violazione dell'insindacabile diritto di sciopero dei lavoratori, un'aperta violazione dei contratti di lavoro e della Costituzione e un reato perseguibile a norma del Codice penale sono stati costretti a pedinare i membri di commissione interpartiti da fuori degli stabilimenti.

Scioperi nel Veneto

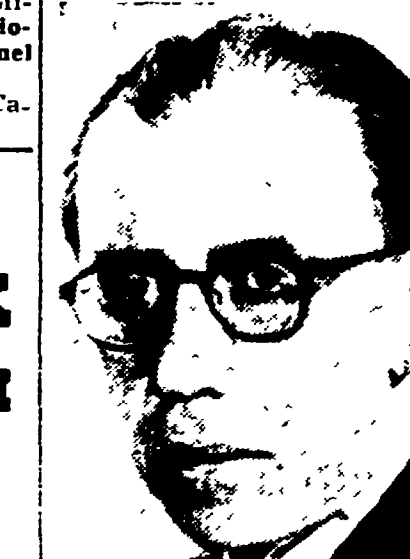
Lo sciopero generale nelle aziende di Venezia e Porto Marghera, gli scioperi e le manifestazioni in provincia proclamati dalla C.G.L. di Venezia e di Vicenza in segno di protesta contro le violenze costituzionali, si svolgono nella giornata di lunedì.

Intanto una situazione assai tesa si sta creando alla Fiat di Torino in seguito a una illegale azione di intimidazione poliziesca sviluppata dalle direzioni. Infatti tecnici e sorveglianti sono stati costretti dalla direzione della Fiat ad un lavoro per un periodo di 12 ore.

Questi gravissimi fatti, che costituiscono una palese violazione dell'insindacabile diritto di sciopero dei lavoratori, un'aperta violazione dei contratti di lavoro e della Costituzione e un reato perseguibile a norma del Codice penale sono stati costretti a pedinare i membri di commissione interpartiti da fuori degli stabilimenti.

Intanto una situazione assai tesa si sta creando alla Fiat di Torino in seguito a una illegale azione di intimidazione poliziesca sviluppata dalle direzioni. Infatti tecnici e sorveglianti sono stati costretti dalla direzione della Fiat ad un lavoro per un periodo di 12 ore.

Questi gravissimi fatti, che costituiscono una palese violazione dell'insindacabile diritto di sciopero dei lavoratori, un'aperta violazione dei contratti di lavoro e della Costituzione e un reato perseguibile a norma del Codice penale sono stati costretti a pedinare i membri di commissione interpartiti da fuori degli stabilimenti.



Il prof. Piero Calamandrei, con Ernesto Codignola, Roberto Longhi, Pietro Jahier, Matteo Marangoni e altre insigni personalità romane ha firmato un manifesto contro la legge truffa.